

Pochi medici di base In Lombardia la situazione è critica

PAVIA

La mancanza di medici di base sembra non avere fine: in provincia ne mancano una quarantina (secondo l'ultima rilevazione di giugno) e oltre 1.200 in Lombardia, che è una delle Regioni dove la crisi di professionisti sul territorio pesa di più, visto che da qui al 2026 sono previsti 1.539 pensionamenti che rischiano di amplificare il problema. Lo dicono i risultati dell'ultimo monitoraggio **Gimbe**, l'osservatorio indipendente sulla sanità diretto da **Nino Cartabellotta**. Le analisi raccontano il sovraccarico degli studi medici: in Regione, infatti, il 71 per cento dei medici di base

se ha in carico più di 1.500 assistiti, un record italiano. «Questo sovraccarico di assistiti – commenta Cartabellotta – determina una riduzione della disponibilità oraria e, soprattutto, della qualità dell'assistenza».

L'istituto **Gimbe** ha stimato anche la carenza di professionisti aggiornata al gennaio 2023: in Lombardia ne mancano più di 1.200. «Le situazioni più

critiche – prosegue l'istituto – si concentrano nelle grandi regioni del Nord: Lombardia (-1.237), Veneto (-609), Emilia Roma-

gna (-418), Piemonte (-296), oltre che in Campania (-381). La progressiva carenza di MMG consegue sia ad errori nella pianificazione del ricambio generazionale, in particolare la mancata sincronia per bilanciare pensionamenti attesi e finanziamento delle borse di studio, sia a politiche sindacali non sempre lineari». —

SI.P



Un medico di base



Peso:13%